

Nota integrativa
Bilancio di previsione
finanziario
2025 - 2026

Premessa

Il presente documento è redatto nel rispetto del punto 9.11 al principio contabile applicato inerente alla programmazione di Bilancio (all. 4.1 del D.Lgs. 118/2011) e svolge tre funzioni essenziali:

- la funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- la funzione specificatamente informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili;
- la funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Al fine di contribuire alla promozione dell'armonizzazione e raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il sistema europeo dei conti nazionali sviluppando le condizioni per il loro consolidamento e monitoraggio, il sedicesimo provvedimento correttivo del D.Lgs. n. 118/2011, approvato con D.M. 25 luglio 2023, relativamente agli schemi bilancio di previsione, apporta modifiche in vigore dal Bilancio Finanziario di Previsione es. 2025-2027

I dati assestati delle "Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (anno 2023) Schema di Bilancio 2024-2026 e nel DUP 2024-2026 sono aggiornati alle variazioni approvate alla data del 4.12.2024.

Criteri generali

Il bilancio finanziario di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità;
2. principio dell'unità;
3. principio dell'universalità;
4. principio dell'integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza
10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza
12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il Bilancio finanziario di previsione per gli esercizi 2025-2027 chiude con i seguenti totali a pareggio:

anno 2025 € 26.543.257,03

anno 2026 € 22.646.545,35

anno 2027 € 22.632.409,62

Il bilancio di previsione relativo al triennio 2025 – 2027 è stato predisposto a legislazione in vigore alla data di approvazione degli schemi di bilancio.

La quadratura dei documenti programmatori 2025-2027 nel rispetto delle linee di mandato approvate con DCC 19/2024 ha presentato notevoli difficoltà a causa del finanziamento:

- dell'adeguamento ai valori inflattivi verificatisi negli stanziamenti di spesa corrente consolidata riguardanti gli appalti in scadenza nell'anno 2025 e in particolare all'appalto dei servizi di ristorazione scolastica, asilo nido e centri utenza diversamente abile;
- delle spese correnti di gestione incompressibili precedentemente finanziate con le sanzioni ex art. 142 c. 12 bis D. Lgs. 285/1992 (autovelox);
- dell'adeguamento dei costi di gestione del servizio smaltimento rifiuti anno 2025 non risultando possibile solo a partire dall'anno 2026 incrementare l'attuale quota di 92.500,00 di imposta di soggiorno prevista nel PEF 2024-2026 a finanziamento del servizio (DCC 12/2024);
- dell'adeguamento al valore minimo di legge del Fondo Crediti dubbia esigibilità per la crescita del valore medio quinquennale di insoluto entro il 30 aprile dell'anno successivo all'emissione della TARI annuale, delle sanzioni ex art. 208 D. Lgs. 285/92 e del canone di concessione dell'immobile Nautica;
- del nuovo contributo di finanza pubblica 2025 conseguente alla introduzione del patto di stabilità europeo in applicazione del testo di legge di bilancio 2025 in corso di approvazione, avente concorso annuo crescente fino al 2029 la cui definitiva quantificazione a partire dal mese di febbraio 2025;
- il finanziamento dell'adeguamento contrattuale per il personale comunale dirigenziale e non dirigenziale, 2025-2030 che, se definitivamente confermato negli importi attualmente disposti dalla bozza di legge di bilancio 2025 in corso di approvazione, dovrà essere assicurato con rimodulazione della spesa corrente in assenza di accertamento di nuove maggiori entrate correnti consolidate negli esercizi 2026 e 2027.

Il pareggio del bilancio di previsione 2025-2027, è stato raggiunto altresì adottando la seguente manovra tributaria, tariffaria che prevede:

- iscrizione delle maggiori entrate correnti consolidate conosciute alla data del 4.12.2024 consolidatesi nel corso dell'esercizio finanziario 2024;
- valorizzazione del patrimonio disponibile e indisponibile, con aggiornamento al valore di mercato dei canoni di affitto e di concessione d'uso;
- copertura dei servizi di gestione e smaltimento rifiuti erogati nell'anno 2025 e delle componenti di costo inseriti

nel PEF secondo i criteri di legge e nel rispetto dei criteri disposti dall'Autorità Nazionale (ARERA), continuando a finalizzare eventuali maggiori gettiti consolidati di imposta di soggiorno alla copertura dei maggiori costi di gestione del servizio per consentire la massima riduzione possibile della crescita tariffaria prevista per legge;

- conferma di tutte le aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie approvate per l'esercizio 2024, ad eccezione del canone unico patrimoniale ove si è provveduto aumenti Istat;
- l'utilizzo di tutte le entrate non ricorrenti per finanziare spese correnti non ricorrenti o comprimibili in caso di riduzione dell'entrate non ripetitive, ed in via residuale a finanziamento di spese di investimento,
- di far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti ed a tasso di inflazione programmata confermando la politica di contenimento e di razionalizzazione della stessa, così come previsto dall'art.173 del D.lgs. 267/2000;
- che l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire, stante la natura di entrata straordinaria, sia destinata esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, in particolare per interventi di manutenzione di natura pluriennale del patrimonio comunale, al fine di consentire la fruizione alla collettività secondo gli attuali standard qualitativi;
- di continuare a non ricorrere per il triennio in esame all'indebitamento quale forma di finanziamento delle spese di investimento, al fine di non gravare la parte corrente del bilancio con nuovi oneri finanziari e correlata riduzione quali-quantitativa dei servizi attualmente erogati.
- mantenere tutti i servizi e non procedere ad aumenti di tariffe che possano incidere sulle fasce deboli della popolazione. Si riserva di meglio specificare lo scaglione della tariffa massima di ogni servizio.

Struttura del Bilancio e criteri di valutazione

ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

Entrate	2025	2026	2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.461,23	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.889.585,35	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	497.434,83	-	-
Titolo 1 Entrate tributarie	10.251.297,00	10.250.897,00	10.250.897,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	3.038.107,00	2.986.635,00	2.986.635,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.667.931,00	3.660.342,00	3.650.326,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.154.460,00	701.571,62	701.571,62
Titolo 6 Accensione di prestiti	-	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5.042.980,00	5.042.980,00	5.042.980,00
Totale generale delle entrate	26.543.256,41	22.642.425,62	22.632.409,62
Spese	2025	2026	2027
Titolo I Spese Correnti	16.654.672,23	16.656.740,23	16.472.458,00
Titolo II Spese in conto Capitale	3.483.012,70	948.037,62	911.245,62
Titolo IV Spese per rimborso di prestiti	303.197,00	198.976,00	205.726,00
Titolo VII Spese x conto terzi/p.giro	4.122.980,00	4.120.980,00	5.042.980,00
Totale generale delle spese	24.563.861,93	21.924.733,85	22.632.409,62

Si dà ora conto delle informazioni richieste al punto 9.11 del principio contabile applicato 4.1 secondo lo schema ivi contenuto.

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

a.1 PARTE ENTRATA

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, di riportare ulteriori dati e informazione che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili nonché di evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Titolo 1 - Entrate Tributarie

Si dà informazione delle maggiori poste iscritte nella **tipologia 1.0101**.

Imposta Municipale Propria - IMU

L'istituzione dell'IMU dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU sulle seconde case e sulle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. La legge dispone l'esenzione d'imposta altresì per gli immobili assegnati a coniugi separati se non accatastate nelle categorie A/1, A/8 e A/9, nonché esenzione per i terreni agricoli ed incolti ubicati in zone montane o collinari, quale il comune di Arona.

Il Comune ha esercitato la facoltà di diversificazione delle aliquote IMU prevista dall'art. 1 c. 756 della L. 160/2019 in deroga alle prescrizioni dell'art. 52 D.Lgs. 446/97 con riferimento alle fattispecie individuate dal decreto Ministro dell'economia e delle finanze 7 luglio 2023.

Sono esentati dal pagamento delle imposte oltre alle abitazioni principali, anche i fabbricati destinati a casa riposo, le unità immobiliari costruite e destinate dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco), i fabbricati rurali (agricoli) ad uso strumentale.

Sono state confermate le aliquote vigenti nell'anno 2024 di seguito dettagliate:

Lo stanziamento iscritto in bilancio ammonta ad **€4.769.915,00** (al lordo del riversamento anticipato ex art. 3 c 1 e 2 D.L. n. 78 del 2015 sulla base del dato 2024, € 299.384,00,00 e differisce dal gettito presunto effettivo dell'imposta poiché è stato adeguato alle spettanze 2024 pubblicate dal Ministero dell'Interno di nell'anno 2024 per complessivi € 1.453.318,09 riferito prevalentemente alle seguenti voci:

- decurtato dal prelievo per il finanziamento del Fondo di solidarietà Comunale 2024 assegnato per il 30% secondo assegnazione di risorse storiche e per il 70% con riparametrazione in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale **€ - 1.237.724,30**;
- maggiorato dai ristori per eliminazione ex lege di fattispecie imponibili (minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini) **€ 439.698,87**;
- maggiorato dell'incremento dotazione F.S.C. art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016 **€ 224.585,86**
- dalla decurtazione della quota F.S.C. 2024 sviluppo servizi sociali ex art. 1, c. 449, lettera d-quinquies, L. 232/2016 **€ 85.578,26**, da iscrivere ex lege a partire dall'anno 2025 nel trasferimenti erariali

Lo stanziamento potrà pertanto subire variazioni nel corso dell'anno 2025, in considerazione delle spettanze definitivamente attribuite dal Ministero dell'interno, soprattutto con riferimento alla percentuale di perequazione ex fabbisogni standard e capacità fiscali, o per eventuali compensazioni.

La previsione della quota consolidata dell'imposta è determinata trattandosi di entrata in autoliquidazione da parte dei contribuenti, nella misura del gettito verificatosi nell'anno 2023.

La previsione degli eventuali ravvedimenti per l'imposta non versata nell'anno 2024, si quantificano in € 165.000,00, classificati secondo i nuovi criteri di definizione delle entrate di natura non ripetitiva. Per quanto riguarda le attività accertative, si stima un ipotetico importo per l'anno 2024 pari a € 309.014,00 riferito in parte a rateizzazioni di accertamenti notificati nell'anno 2024 accertati secondo i nuovi principi contabili.

Il criterio di valutazione è per cassa trattandosi di imposta in autoliquidazione dei contribuenti ed ex punto 3.7.5 e 3.7.6 del principio contabile, salvo richiesta di rateizzazione dell'imposta, nel qual caso l'imposta e le relative sanzioni maggiorate di interessi sono imputate negli esercizi in cui scadono le rate di pagamento degli atti di accertamento.

Sono state stanziare le somme riferite ad emissione di ruoli coattivi riguardanti somme non riscosse riferite ad attività accertativa svolta nei precedenti esercizi, opportunamente svalutate secondo il principio di prudenza. L'attuale accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità, sarà analizzato in modo puntuale in sede di singola approvazione dell'emissione a ruolo, con possibilità di liberazione di somme a secondo dell'esigibilità dei singoli debitori.

Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F.

La base imponibile dell'imposta è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune.

L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2025 è confermata nella misura di 0,8 punti percentuali.

Viene confermata la soglia di esenzione per i contribuenti il cui reddito ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, determinato ai sensi dell'art. 1 comma 4 del D.Lgs. n. 360/1998 e s.m.i., sia inferiore od uguale ad **Euro 12.500,00** deliberata con DCC 71/2019.

Il criterio di valutazione è per cassa trattandosi di imposta in autoliquidazione dei contribuenti ed ex punto 3.7.5 di principi contabili.

Il gettito iscritto è commisurato ai riversamenti dell'imposta anno 2024 riferiti al mese di ottobre, maggiorati del gettito registrato i mesi di novembre e dicembre 2023, e dell'andamento tendenziale del versamento a saldo dell'annualità 2023. Le previsioni di gettito pari ad € 1.995.500,00 sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

TARI

La TARI il tributo posto a diretta copertura integrale dei costi di esercizio e di investimento relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Il Comune ha infatti scelto di non attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui ai commi da 667 e 668 dell'art. 1 della Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014).

Le tariffe vigenti per l'es. 2024 sono riassunte nella seguente tabella:

UTENZE DOMESTICHE	Quota Fissa	Quota Variabile
n. Componenti- Min/Max	(€/mq/anno)	(€/anno)
1/6 o più	0,64247 / 1,04402	50,76261 / 287,65481

UTENZE NON DOMESTICHE	Quota Fissa	Quota Variabile
Minimo/Massimo	(€/mq/anno)	(€/anno)
Cinema-teatri/ortofrutta, pescherie, fiori piante pizza al taglio	0,4848 / 11,58679	0,66983 / 15,74357

Come consentito dall'art. 3 del DL 228/2021 il Comune provvederà ad aggiornare le tariffe 2025 del tributo entro il 30.04.2025, pertanto successivamente all'approvazione del Bilancio Finanziario di Previsione.

I costi del servizio sono definiti annualmente sulla base del Piano Finanziario degli interventi e della relazione illustrativa redatti dall'affidatario della gestione dei rifiuti urbani almeno un mese prima del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il costo complessivo di gestione del servizio smaltimento di rifiuti solidi urbani 2025 è attualmente ipotizzato con copertura nella misura del 100%. con partecipazione alla copertura del costo di imposta di soggiorno per € 92.500,00 prevista nel PEF 2024-2026 a finanziamento del servizio (DCC 12/2024) e dell'apposito tributo TARI per la differenza nel rispetto delle disposizioni di legge.

L'Ente ha utilizzato la leva tributaria possibile e l'autonomia tributaria attualmente consentita dalle norme di legge.

Ha incentivato la raccolta differenziata dei rifiuti, minimizzando per quanto possibili l'impatto della copertura del costo di gestione del servizio rifiuti nella crescita della tariffazione del Tributo sui Rifiuti.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per fini sociali anteriormente all'aggiornamento del piano finanziario viene ipotizzata in euro € 115.000,00 con adeguamento alle certificazioni ISEE ricevute.

Imposta di soggiorno

L'imposta è stata istituita con DCC n. 114/2021. L'imposta è a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate sul territorio comunale, applicata secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo rapportata alla tipologia di struttura ricettiva.

E' stato disposto un aumento vista la crescita turistica prorompente e il fatto che non è mai stata aumentata e, rispetto ad altre realtà simili di altri luoghi con poche strutture, le aliquote sono attualmente decisamente basse.

L'entrata ha vincolo di destinazione ex lege ed è destinata a finanziamento di investimenti volti a promozione e valorizzazione del turismo del territorio comunale, e a copertura dei costi del servizio smaltimento rifiuti.

Il criterio di valutazione è per cassa trattandosi di imposta in autoliquidazione dei contribuenti ed ex punto 3.7.5 e 3.7.6 del principio contabile, salvo richiesta di rateizzazione dell'imposta, nel qual caso l'imposta e le relative sanzioni maggiorate di interessi sono imputate negli esercizi in cui scadono le rate di pagamento degli atti di accertamento.

TARSU

Lo stanziamento straordinario previsto nel triennio si riferisce a ruoli relativi ad accertamenti per omesse ed infedeli dichiarazioni emessi negli anni precedenti stralciati dai Rendiconti di Gestione poiché ritenuti inesigibili.

FONDI PEREQUATIVI EROGATI DALLO STATO

L'art. 1 c. della L 213/2023 ha disposto il concorso di ogni comune al risanamento della finanza pubblica con una riduzione annua di 200 milioni per il comparto comuni nel quinquennio 2024-2028 parametrato alla spesa corrente decurtata degli importi relativi missione 12 (servizi sociali). impegnata nel rendiconto di gestione es- 2022.

Il sacrificio imposto si aggiunge a quello previsto dall'art. 1 c. 850 della L.178/2020 come modificata dall'art. 6-ter del DL132/2023. riscrivente trasformante la c.d. spending review informatica, in un ulteriore taglio lineare per gli anni 2024 e 2025 di 100 milioni per il comparto comuni, sempre rapportato alla spesa corrente decurtata degli importi relativi missione 12 (servizi sociali). impegnata nel rendiconto di gestione es- 2022.

L'articolo 1, commi 128 e 129, della L n. 228/2012 dispone che le somme a debito a qualsiasi titolo dovute dagli enti locali al Ministero dell'interno siano recuperate a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero stesso, e in caso tali relative somme all'atto del riversamento dell'imposta municipale propria (IMU) riscossa tramite modello F24.

Il concorso alla finanza pubblica "spending review informatica ex 1 c. 850 della L. 178/2020" attualmente richiesto fino al 2025 è pari ad € 22.778,15, mentre il "contributo alla finanza pubblica ex 1 c. 533 L. 213/2023" risulta iscritto nel programma 01.03.1 nelle seguenti risultanze:

44.797,00 €	2025
46.238,03 €	2026
47.829,38 €	2027
47.867,20 €	2028

Il disegno di legge di bilancio 2025 introduce a partire dall'anno 2025 il debutto della "perequazione verticale" con intervento dello Stato con una quota aggiuntiva al Fondo di solidarietà di 56 milioni di euro nell'anno 2025 per salire progressivamente fino ai 310 milioni annui previsti a regime a partire dal 2030. L'aiuto statale è preposto ad attenuare le conseguenze dell'aumento di peso della perequazione verticale, cioè il meccanismo esistente con cui i Comuni più ricchi sul piano fiscale sostengono i conti di quelli in condizione opposta. L'incremento 2025 quantificabile sulla base del concorso spending review in € 6.489,00 sarà consolidato all'atto dell'effettiva assegnazione.

Titolo 2 – Trasferimenti Correnti

Trattandosi di trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche la quantificazione e valutazione discende dall'atto amministrativo dell'Ente erogante.

Il **contributo compensativo minor gettito IMU ex immobili merce**, è riferito ad immobili in utilizzo forze armate e di polizia, vigili fuoco ed alla carriera prefettizia, per le quali lo Stato ha previsto esenzione con riversamento di contributo compensativo all'Ente in cui detti immobili trovano ubicazione.

Il trasferimento erariale a **destinazione sociale** (servizi sociali, asilo nido, trasporto scolastico utenti diversamente abili risulta adeguato alle spettanze 2025 recentemente assegnate dalla commissione tecnica dei fabbisogni standard contestualmente agli obiettivi da raggiungere per l'anno 2025. Non sono richiesti obiettivi di potenziamento per il servizio asilo nido e per i servizi sociali, risultando superiori ai fabbisogni standard nazionali.

Nella bozza di legge di bilancio 2025 è prevista l'istituzione di un fondo erariale per le annualità 2025-2027 a titolo di cofinanziamento delle spese per assistenza a minori allontanati dalla casa familiare a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria. L'assegnazione è prevista per i comuni che hanno un rapporto tra le spese di carattere sociale sostenute per far fronte a sentenze e il fabbisogno standard della funzione sociale superiore al 10%.

L'effettiva assegnazione del trasferimento quantificato proporzionalmente al cofinanziamento spending review 2024, dovrà essere confermato nel corso dell'esercizio 2025.

I **contributi regionali** con carattere consolidato sono ipotizzati nelle assegnazioni 2024, salvo certezza di assenza di rifinanziamento.

Nella tipologia **2.103 "Trasferimenti da imprese"** è cofinanziamento delle spese di attività dell'ufficio turistico comunale da parte Distretto Turistico dei Laghi (€ 48.000,00) e il rimborso del diritto di godimento del gestore del Parco della Rocca Borromeo, non iscrivibile a diritto di godimento per la non proprietà dell'edificio (€ 9.800,00).

Titolo 3 – Entrate Extra tributarie

In questo sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune ad esempio per diritti o per

rimborso dei costi sostenuti ed i servizi a domanda individuale, sulla base delle tariffe approvate per l'anno 2025.

La Tipologia **3.100 Vendita di beni e servizi** include, le entrate da servizi a domanda individuale. La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto 2023 dimostra che il Comune non è in situazione strutturalmente deficitaria e non ha pertanto obbligo di garantire per ogni servizio erogato il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000. Il grado di copertura medio è pari al 65,18%. Il tasso di copertura dei singoli servizi, e i relativi ricavi/costi sono dettagliati nell'allegato di legge (n. 13 elenco atti depositati)

Per alcune entrate extratributarie (mensa, servizi scolastici, asilo nido, servizi per soggetti diversamente abili ed in disagio sociale) è stato previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, a copertura dei proventi anno 2025, sulla base dei crediti di dubbia esigibilità realizzati negli anni precedenti. L'accantonamento sarà nuovamente verificato in sede di approvazione del rendiconto della gestione es. 2024, e degli adempimenti ex art. 193 del D. Lgs. 267/2000.

Nel servizio mensa sono inclusi i riversamenti da parte dello Stato per i pasti erogati al personale insegnante previsto in € 25.000,00.

Relativamente alle **entrate** generate dalla **gestione dei beni dell'Ente**, si segnala che il provento dovuto dal Gestore **rete gas**, consegue a precisa disposizione contenuta nella legge di bilancio 2017 di obbligo di riversamento da parte dei gestori anche nelle more di rinnovo del contratto di gestione.

I proventi delle **concessioni cimiteriali** in considerazione della loro natura non ricorrente in termini di valore, sono state come in passato portate a copertura di spese di investimento.

Per gli immobili concessi in locazione a soggetti in disagio sociale, è stato previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sulla base delle somme risultate insolute negli esercizi precedenti.

L'elenco degli immobili attualmente locati, concessi a terzi e a disposizione è dettagliato nella SeO del DUP 2025-2027 sezione 2.2.2 "Programmazione in valorizzazione del patrimonio" allegato 16 ai documenti di bilancio depositati.

Il **Canone Unico Patrimoniale**, introdotto dal 2021 riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari (TOSAP, Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritti pubbliche affissioni). Lo stanziamento di bilancio pari a € 674.000,00 è stato determinato in considerazione del gettito consolidato conseguito coi canoni ed i tributi che sono stati sostituiti e pertanto deve rimanere invariato senza incrementi tariffari a carico dei cittadini utenti.

Nella tipologia 3.200.200 **Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti** sono raggruppate le entrate inerenti alle sanzioni per violazioni al codice della strada, le sanzioni di edilizie ex DPR 381/2001 e L.R. 20/1989 (violazione norme paesaggistiche).

Per le sanzioni per violazione del codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992) i principi contabili escludono l'accertamento per cassa e rendono obbligatorio un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il criterio di quantificazione e valutazione è effettuato in sede di accertamento delle singole sanzioni che avviene:

- alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile. Nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione;
- per le sanzioni non riscosse, che diventano titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata). E' possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento;
- per le sanzioni archiviate/annullate in sede di autotutela, si provvede alla riduzione dell'accertamento originario.

Solo qualora invece il trasgressore provveda al pagamento immediato (ossia in assenza di notifica), l'accertamento avviene per cassa.

La destinazione vincolata.

Per le sanzioni da violazioni dell'art. 208 D. Lgs. 285/1992 la destinazione è stata effettuata con DGC e precisamente:

- 12,50% ad interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;
- 12,50% al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale od all'acquisto di mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia municipale;
- 25% al miglioramento della sicurezza stradale attraverso: a) la manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente; b)

l'installazione, l'ammodernamento, il potenziamento, la messa a norma e a manutenzione delle barriere e l'installazione del manto stradale delle medesime strade; c) la redazione dei piani di cui all'art. 36; d) interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti; e) lo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale; f) le misure di assistenza e di previdenza per il personale, di cui alle lettere d) bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui al comma 5 bis dell'art. 208 C.d.S.; g) gli interventi a favore della mobilità ciclistica; h) l'assunzione stagionale a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro; i) il finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, e dei servizi notturni, nonché dei servizi di prevenzione di cui agli artt. 186, 186 bis e 187 (guida in stato di ebbrezza o utilizzo di sostanze stupefacenti) del C.d.S.; j) l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpo e dei servizi di polizia municipale di cui alle lettere d) bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12 C.d.S., destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Anche per le sanzioni extracodice è previsto accantonamento a fondo svalutazione crediti, rapportato alla riscossione dei proventi notificati negli anni precedenti.

L'andamento delle sanzioni ex D.Lgs. 285/1992 è previsto nei seguenti importi

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 co 1 cds	459.002,00 €	459.002,00 €	459.002,00 €
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	- €	- €	- €
TOTALE SANZIONI	459.002,00 €	459.002,00 €	459.002,00 €
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità art. 208	193.276,06 €	193.276,06 €	193.276,06 €
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità art. 142	- €	- €	- €
Percentuale fondo art 208 (%)	42,11%	42,11%	42,11%
Percentuale fondo art. 142 (%)	n.d.	n.d.	n.d.

L'entità della tipologia **3.500 -Rimborsi e altre entrate correnti** è prevalentemente riferita all'Iva dei servizi a domanda individuale portata in sterilizzazione dell'imposta a debito da versare (€ 71.500,00), il rimborso di rate mutuo in ammortamento da parte della Regione Piemonte (10.016,00€) e da Acqua Novara VCO (€ 46.831,00) ed include rimborsi di spese condominiali da parte degli utilizzatori dei beni patrimoniali.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

La **4.0200 - Contributi agli investimenti** include oltre ai contributi dello Stato e della Regione a finanziamento di opere di investimento.

Contributi da Amministrazioni Pubbliche

L'assegnazioni ex art. 1 c. 892 della L.145/2018 (51.071,62€ fino all'anno 2033) nell'anno 2025 sono finalizzati messa in sicurezza e coibentazione copertura scuola elementare Anna Frank. Successivamente all'approvazione del certificato di regolare esecuzione dell'intervento, gli eventuali risparmi potranno essere rifinanziati già nell'esercizio 2025. Le assegnazioni a partire dall'anno 2026, temporaneamente confermate per interventi sui fabbricati ad uso scolastico, saranno finalizzati secondo priorità, nel rispetto delle destinazioni di legge.

I contributi regionali già assegnati alla data di adozione dello schema di bilancio ed iscritti nell'esercizio 2025 riguardano l'intervento di manutenzione idraulica di ripristino delle sezioni deflusso del Torrente Vevera (€ 30.000,00)

Contributi da Privati e società terze

Sono previsti i seguenti contributi da fondazioni/associazioni

- € 200.000,00 Contributo Fondazione Cariplo a finanziamento di interventi di recupero di ulteriori spazi della Rocca Borromeo;
- € 35.000,00 donazione di campo di basket all'aperto con installazione presso i giardini pubblici.

I principi contabili prevedono specifici criteri per l'iscrizione in bilancio delle poste di natura patrimoniale inerenti la **cessione di aree effettuate da privati a scomputo di opere di urbanizzazione** da effettuare. Le somme stanziare sono ipotizzate, ed includono sia il valore di cessione di aree standard, sia il valore delle opere di urbanizzazione realizzate dal privato in attuazione delle convenzioni urbanistiche sottoscritte (generalmente costituite da parcheggi o aree a verde

pubblico). Le somme delle convenzioni riferite a “scomputo di oneri di urbanizzazione, sono iscritte in apposite poste dei proventi da oneri di urbanizzazione. Stante la destinazione ex lege di dette aree alla realizzazione di opere pubbliche (in particolare parcheggi) esse assumono la natura di contributo a investimento dell’Ente locale. Le poste iscritte nel triennio si riassumono nei seguenti, ed includono le convenzioni sottoscritte negli esercizi precedenti le cui opere si concluderanno nel triennio:

Investimenti senza esborsi finanziari	2025	2026	2027
Opere a scomputo di permesso di costruire	400.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
Permute	- €	- €	- €
Project financing	- €	- €	- €
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs. 50/2016	- €	- €	- €
TOTALE	450.000,00 €	450.000,00 €	450.000,00 €

Nella tipologia **4.0400 Alienazione beni materiali ed immateriali** sono state inserite le previsioni di alienazione dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione corredati dal relativo valore di alienazione (€ 987.889.000,00 nell’anno 2025). Essi sono dettagliati nella SeO del DUP 2025-2027 sezione 2.2.2 “Programmazione in valorizzazione del patrimonio” allegato 16 ai documenti di bilancio depositati.

Allo scopo di ricercare fonti di finanziamento per investimento, si proseguirà nella politica di incentivazione del riscatto del diritto di superficie di immobili ERP che ha prodotto buoni risultati dalla sua introduzione.

La tipologia **4.0500 Altre entrate in conto capitale** include:

- i Proventi da monetizzazione di aree di Urbanizzazione secondaria previsti in € 10.000,00 annui per il triennio;
- i proventi da permessi da costruire, che sono valutati secondo i valori deliberati nei precedenti esercizi confermati per l’anno 2025 e quantificati per il triennio in € 140.500,00 annui . Le poste sono quantificate in considerazione del PRGC, della situazione di congiuntura economica ed in base alla data di esigibilità delle rate per gli importi rateizzati. I proventi sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere pubbliche

L’entità iscritta risulta congrua come dimostrato dall’andamento registrato negli ultimi esercizi:

	2023	2024	2025	2026	2027
	rendiconto	assestato	previsione	previsione	previsione
permessi da costruire	373.725,58	510.895,00	140.500,00	140.500,00	140.500,00
Sanzioni ex DPR 381/ 2001	73.329,28	52.532,12	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	447.054,86	563.427,12	145.500,00	145.500,00	145.500,00

Titolo VI – Accensione di prestiti (strumenti finanziari, garanzie a favore di altri enti)

In considerazione degli effetti negativi sui saldi finanziari, nel prossimo triennio non si ritiene di ricorrere all’assunzione di mutui per finanziarie nuove opere pubbliche. Il Comune infatti con un valore del tasso di **indebitamento in essere** (interessi passivi/entrate correnti accertate) potrebbe ricorrere a questa modalità di finanziamento, essendo il limite massimo fissato all’10%, come è evincibile dagli allegati ai documenti finanziari (allegato 5 ai documenti di bilancio).

Titolo IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII.

a.2 PARTE SPESA

ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 dettagliate per macroaggregato sono riassunte nel seguente prospetto:

Incidenza macroaggregati spesa corrente									
	2023 dati consuntivi	inc. %	2024 dati asestati	2025	inc. %	2026	inc. %	2027	inc. %
101 Redditi da lavoro dipendente	3.499.204,53	21,24%	3.757.737,84	3.682.031,76	22,35%	3.669.448,00	22,28%	3.669.448,00	22,28%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	236.548,21	1,44%	301.232,45	253.019,47	1,54%	252.061,00	1,53%	252.061,00	1,53%
103 Acquisto di beni e servizi	9.320.172,49	56,58%	10.833.848,49	9.837.640,40	59,72%	9.718.796,40	59,00%	9.718.796,40	59,00%
104 Trasferimenti correnti	1.754.829,17	10,65%	1.823.417,26	1.198.889,83	7,28%	1.184.690,00	7,19%	1.168.355,00	7,09%
107 Interessi Passivi	113.726,74	0,69%	114.722,00	111.462,00	0,68%	101.727,00	0,62%	91.639,00	0,56%
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00%	-	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	279.300,85	1,70%	252.503,67	189.668,00	1,15%	189.268,00	1,15%	189.268,00	1,15%
110 Altre spese correnti	168.769,64	1,02%	1.114.100,53	1.304.149,60	7,92%	1.363.501,60	8,28%	1.382.890,60	8,40%
Totale	15.372.551,63		18.197.562,24	16.576.861,06		16.479.492,00		16.472.458,00	

L'incidenza delle spese correnti permanenti non comprimibili richiesta dal punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4.1 è la seguente:

Oggetto	Spesa anno 2025	Spesa anno 2026	Spesa anno 2027
retribuzioni personale in ruolo	2.587.080,76	2.613.098,00	2.613.098,00
retribuzioni personale a tempo determinato	139.675,00	103.860,00	103.860,00
Retribuzioni Oneri fissi retribuzione e IRAP	1.097.970,47	1.094.530,00	1.094.530,00
indebitamento	274.765,00	208.708,00	205.726,00
servizio smaltimento rifiuti	2.482.242,00	2.482.242,00	2.482.242,00
Telefonia	18.126,00	18.043,00	18.043,00
Internet	55.593,00	55.593,00	55.593,00
Energia Elettrica	521.935,00	521.935,00	521.935,00
Acqua	53.817,00	53.817,00	53.817,00
riscaldamento	352.766,00	354.558,00	354.558,00
assicurazioni	98.150,00	91.810,00	91.810,00
totale	7.682.120,23	7.598.194,00	7.595.212,00
Entrate correnti	16.957.335,00	16.897.874,00	16.887.858,00
percentuale incidenza	45,30%	44,97%	44,97%
impegni pluriennali 2025 registrati su voci diverse dalle precedenti	4.681.578,70	2.942.847,14	0,00
percentuale incidenza complessiva	72,91%	62,38%	44,97%

La spesa articolata per diversi programmi di spesa previsti dal D.Lgs. 118/2011 non risulta incrementata del tasso di inflazione programmata; dovrà infatti confermata la politica di continuo monitoraggio della spesa al fine di riallocare in corso d'anno risparmi spese non verificatesi negli importi storici o inizialmente programmati.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni risultano così costituiti

101 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE –Rispetto vincoli in materia di spesa di personale

Gli stanziamenti iscritti rispettano le norme vigenti in materia di pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. 75/2020 come evincibile dal punto 2.2.3 "Programmazione in materia di personale della del DUP 2025-2027 (all. 16 dei documenti di deposito).

Il rispetto del limite di spesa ex art. 1 c. 557e 562 della L. 296/2006 è evidenziato dal seguente prospetto:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Spese macroaggregato 101 pers. Determinato e indeterminato	3.534.607,32	3.682.031,76	3.669.448,00	3.669.448,00
Spese macroaggregato 103 (somministrazioni lavoro, collaborazioni coordinate e continuativa)	101.260,77	11.555,00	6.455,00	6.455,00
Irap macroaggregato 102 (esclusi amministratori)	205.340,41	220.674,47	219.716,00	219.716,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare fomrazione, missioni	42.676,29	13.962,00	13.962,00	13.962,00
Altre spese: da specificare f.do ex ages segretario macr. 104	0,00	13.967,00	13.967,00	13.967,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	3.883.884,79	3.942.190,23	3.923.548,00	3.923.548,00
(-) Componenti escluse (B) rinnovi contrattuali	537.044,66	818.144,61	818.144,61	818.144,61
(-) il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00	0,00	0,00	0,00
(-) Spese sostenute per straordinari quali è previsto il rimborso (elezioni, referendum, attività PL per esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B-C)	3.346.840,13	3.124.045,62	3.105.403,39	3.105.403,39
importo limite spesa (art. 1 c. 557e 562 della L. 296/2006 (*))	3.346.840,13	3.346.840,13	3.346.840,13	3.346.840,13
(*) linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.				

La spesa prevista per gli esercizi 2025-2027 risulta altresì coerente con:

- il **programma degli incarichi di collaborazione autonoma** ex art. 3 c. 55 L. 244/2007 come modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008 per nuovi contratti di collaborazione coordinata e continuativa a € 20.000,00, relativamente ai quali attualmente non è prevista attivazione;
 - gli adeguamenti contrattuali tabellari riguardanti il CCNL Comparto Funzioni locali personale non dirigenziale, e l'incremento del fondo risorse decentrate nella misura dello 0,55% del monte salari 2018, ed al rinnovo contrattuale del personale dirigente e non dirigente per il periodo 2022 -2024 nella misura percentuale del 5,8%. Risulta altresì già iscritto stanziamento per l'adeguamento contrattuale 2025-2030 che, se definitivamente confermato negli importi attualmente disposti dalla bozza di legge di bilancio 2025 in corso di approvazione, dovrà essere assicurato con rimodulazione della spesa corrente in assenza di accertamento di nuove maggiori entrate correnti consolidate negli esercizi 2026 e 2027.
- Le somme stanziate in della missione 20 saranno successivamente allocate nelle missioni di bilancio con adozione di prelievo ex art. 176 del D.Lgs. 267/00. Con variazione di bilancio, una volta definite dallo Stato gli adeguamenti delle retribuzioni per il triennio 2022-2024 e 2025-2027, si provvederà a quantificare e finanziare, decurtata l'attuale indennità di vacanza contrattuale, il nuovo accantonamento a fondo arretrati contrattuali personale dirigenziale e non dirigenziale.

Viene previsto l'utilizzo di Contratti di Somministrazione Lavoro tramite affidamento ad Agenzia Interinale, o con affidamento a cooperativa di lavoro per sopperire a temporanee carenze di organico e sostituzione personale in congedo parentale.

È previsto il ricorso a personale accessorio occasionale retribuito mediante "buoni lavoro".

E' prevista in convenzione con il comune di Omegna il servizio di segreteria generale sino al 01.10.2028 nella percentuale del 50%(18 ore settimanali).

Il potenziamento del personale negli altri uffici sotto organico, sarà effettuato anche mediante utilizzo di lavoratori socialmente utili, e di lavori di pubblica utilità.

Gli indici sintetici riguardanti la spesa di personale presentano le seguenti risultanze:

2.4.2.1 Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti					
	2023	2024	2025	2026	2027
spese personale/spese correnti	19,74%	25,06%	24,66%	24,73%	24,74%
2.4.2.2 Spesa personale pro-capite					
	2023	2024	2025	2026	2027
spesa personale/abitanti	219,04	278,08	282,71	281,83	281,83
2.4.2.3 Rapporto abitanti dipendenti					
	2023	2024	2025	2026	2027
abitanti/dipendenti	150,58	149,40	148,96	148,96	148,96
2.4.2.4 Rapporti di lavoro flessibile - Rispetto limite di spesa					
	2023	2024	2025	2026	2027
importo limite spesa (art. 9 c. 28 dl 78/2010 e sss.mm.ii.	298.312,00	298.312,00	298.312,00	298.312,00	298.312,00
importo spesa di personale calcolata ex art- 1 c. 557 e 562 L. 296/2006	193.946,00	236.014,00	236.014,00	236.014,00	236.014,00
Rispetto limite	SI	SI	SI	SI	SI
2.4.2.5 Fondo risorse decentrate (*)					
	397.473,57	387.862,50	387.862,50	387.862,50	387.862,50

(*) L'ente non ha aumentato il Fondo risorse decentrate. L'incremento è dovuto a somme non soggette al limite (incentivi funzioni tecniche e somme derivanti da applicazione art. 67c. 2 lett C). L'ammontare delle risorse per gli anni suddetti tiene conto degli incrementi previsti dalla contrattazione collettiva e di tutte le somme variabili soggette e non al limite,

Capacità assunzionali

L'art. 33 c. 2 D.L. 34/2019 dispone che i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato al lordo degli oneri riflessi in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Ai fini del conteggio del budget assunzionale a disposizione dell'Ente si deve tener conto pertanto di quanto previsto dall'art 4 del Dpcm del 17 marzo 2020 che colloca il Comune di Arona al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 del medesimo articolo, con un rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, pari al 21,78%

Il valore soglia di virtuosità di cui al decreto suddetto è stabilito al **27,2%**.

Il Comune di Arona è in posizione "virtuosa", cioè al di sotto del valore soglia, risultando pertanto possibili nuove assunzioni quali la sostituzione del personale che verrà collocato a riposo, nel rispetto qualora confermati dei vincoli previsti dalla legge di bilancio 2025.

	2021	2022	2023
Entrate correnti accertate	€ 16.301.549,21	€ 20.749.248,85	€ 20.896.808,59
FCDE stanziato in sede bilancio	€ 488.819,00	€ 886.300,00	€ 798.400,00
FCDE stanziamento assestato	€ 522.553,00	€ 1.103.757,00	€ 1.077.470,00
E correnti al netto FCDE bilancio	15.812.730,21	19.862.948,85	20.098.408,59
Entrate al netto FCDE assestato	15.778.996,21	19.645.491,85	19.819.338,59
MEDIA entrate correnti 21-23 netto FCDE iniziale			18.591.362,55
MEDIA entrate correnti 21-23 netto FCDE iassestato			18.414.608,88
Spesa personale anno 2023 ex art. 33 c. 2 D.L. 34/2019 (*)			3.710.655,38
spesa del personale rendiconto 2023/media entrate corr. 21-23 FCDE iniziale			19,96%
spesa del personale rendiconto 2023/media entrate corr. 21-23 FCDE assestato			20,15%

(*) impegni di competenza personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Spese macroaggregato 101 pers. Determinato e indeterminato	3.682.031,76	3.669.448,00	3.669.448,00
Spese macroaggregato 103 (somministrazioni lavoro, collaborazioni coordinata e continuativa)	11.555,00	6.455,00	6.455,00
Totale spese di personale (A)	3.693.586,76	3.675.903,00	3.675.903,00
media entrate correnti accertate ultimi 3 rendiconti approvati (B)*	18.414.608,88	18.414.608,88	18.414.608,88
limite spesa ex art. 33 c. 2 DL. 34/2019 = 27% B	4.971.944,40	4.971.944,40	4.971.944,40
% Hp spesa personale ex art. 33 D.L. 34/2019	20,06%	19,96%	19,96%

102 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

Include prevalentemente le spese per IRAP, imposta di registro e tassa circolazione veicoli a motore. Per quanto riguarda i servizi di natura commerciale erogati direttamente dal Comune, utilizzando proprio personale, è esercitata l'opzione prevista dall'art. 10, comma 2, D. Lgs. 446/97 (metodo commerciale che consente di risparmiare l'imposta relativa a tali servizi - asilo nido, mensa pre-post scuola e trasporto scolastico).

103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La spesa è prevista nella conferma degli stanziamenti assestati 2024, salvo la presenza di nuovi trasferimenti regionali a potenziamento di servizi sociali.

104 - TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi (contributi economici ecc...), Le voci più significative riguardano:

- **€ 100.000,00** – i trasferimenti per progettualità con associazioni turistiche e culturali
- **€ 67.900,00** - il trasferimento al comune di Omegna per la compartecipazione alla convenzione di segreteria
- **€ 47.868,00** – il concorso alla finanza pubblica spending review generica ex art. 1 c 533 e seg. L 213/2023
- **€ 24.200,00** – il trasferimento all'Unione dei Comuni Collinari del Vergante per il cofinanziamento della Gestione Associata del Demanio
- **€ 22.779,00** - Il concorso alla finanza pubblica nazionale a titolo di spending review informatica (art. 1 c 533 e seg. L 213/2023)
- **€ 21.252,00** – il concorso al finanziamento dell'Albo Nazionale dei Segretari presso il Ministero dell'Interno

107 - INTERESSI PASSIVI

L'andamento in riduzione consegue alla conclusione del periodo di ammortamento di contratti stipulati nel ventennio precedente.

109- RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

La voce più consistente è riferita alle poste per sgravi, costi sociali e rimborsi del tributo sui rifiuti (€ 153.438,00)

110 - ALTRE SPESE CORRENTI – In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare qui di seguito sono evidenziate le voci più significative iscritte nella missione 20:

La consistenza del **fondo di riserva** previsto:

anno 2025 – euro 50.096,60 pari allo 0,338% delle spese correnti;

anno 2026 – euro 50.096,60 pari allo 0,339% delle spese correnti;

anno 2027 – euro 50.096,60 pari allo 0,340% delle spese correnti.

Per il solo anno 2025 il **fondo di riserva di cassa** è previsto in applicazione del medesimo articolo del testo unico nell'importo di € 50.096,60.

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Dall'esercizio 2021 l'accantonamento del F.C.D.E. a bilancio è effettuato per un valore pari al 100% del determinato.

La determinazione dell'accantonamento è fissato dal principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e costituito dalla media quinquennale del rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente, Per il triennio

2025-2027 è stato utilizzato la media semplice dei rapporti annui considerando quale quinquennio di riferimento per il calcolo della media, il quinquennio 2019-2023.

È stata esercitata l'opzione di non utilizzare tale possibilità e non effettuare accantonamento relativamente alle entrate accertate per cassa o scritte nel titolo II dell'entrata.

Lo stanziamento previsto in € **692.600,00** per il triennio 2025-2027 consente la copertura delle entrate di dubbia esigibilità negli importi "cristallizzati" degli ultimi esercizi.

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, potrà peraltro essere comunque verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio dell'esercizio finanziario in corso;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto.

Accantonamento fondo di garanzia debiti commerciali

I commi 859-866 dell'art. 1 della legge 145/2018) hanno introdotto una serie di misure volte a stimolare gli enti pubblici al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture previste dal D. Lgs. 231/2002.

Tra queste, l'obbligo di stanziare in bilancio, un fondo di garanzia dei debiti commerciali, calcolato sulle previsioni di acquisto di beni e servizi (macroaggregato) 103, variabile dall'1% al 5%, nel caso in cui sussistano una delle due condizioni:

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente, in presenza di debito a fine anno superiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231

Nello schema di bilancio NON è previsto in nessuna annualità l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali poiché:

- il Comune ha sempre rispettato gli obblighi in materia di tempestività dei pagamenti fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 registrando ad esempio nell'anno 2023 un tempo medio ponderato di pagamento di 19 giorni e un indice di tempestività dei pagamenti di meno 11 giorni come evincibile dalla piattaforma Crediti Commerciali del Ministero Economia e Finanze;
- il debito commerciale esistente al 31 dicembre degli ultimi tre anni è stato inferiore al 5%. Nell'anno 2023 (ultimo anno rilevabile) il debito commerciale al 31.12.2023 è stato di € è pari a € 113.081,84, pari allo 0,9427% delle fatture ricevute nell'anno 2023 (€11.995.486,40).

Sono inoltre previsti i seguenti accantonamenti a norma di legge o per le sottoelencate **passività potenziali**:

Fondi spese potenziali	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Fondo innovazione ex art. 45 D.lgs. 36/2023	-	-	-
Fondo perdite organismi partecipati	-	-	-
Fondo potenz uff. tributi (art. 1 c. 1091 L.145/2018)	2.438,00	2.438,00	2.438,00
Fondo indennità fine mandato	3.568,00	3.568,00	3.568,00
Fondo per contenzioso e scoccombenze provvedim. PL	16.017,00	13.017,00	13.017,00
Accantonamento servizi sociali	41.281,00	41.281,00	41.281,00
Fondo adeguamento CCNL personale	75.717,00	75.717,00	75.717,00
Fondo spese di possibile attivazione art. 167 c.3 D.Lgs.267/00 e passività potenziali	77.361,00	122.560,00	138.895,00
Fondo spending revue L. Finanziaria 2025	112.590,00	114.083,00	117.137,00
TOTALE	328.972,00	256.143,00	272.478,00

La voce più importante è riferita al concorso di finanza pubblica previsto dall'art. 104 del disegno di legge di bilancio. Si tratta di un **accantonamento** obbligatorio per contribuire al rispetto degli **obiettivi** previsti dal nuovo **Patto europeo di stabilità e crescita**, che potrà essere eventualmente liberato nei prossimi anni e destinato a riduzione del disavanzo o a spese di investimento. L'importo per ogni ente sarà determinato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023. Solo successivamente all'emanazione del suddetto decreto potrà essere verificata la congruità dello stanziamento accantonato e l'eventuale rifinanziamento secondo priorità degli eventuali risparmi annuali.

L'accantonamento a fondo contenzioso è preposto sia alla copertura di passività generabili dalla gestione degli esercizi di bilancio, sia con riferimento ai contenziosi generatisi dalle gestioni di esercizio precedenti. La **ricognizione del contenzioso** alla data del 31.12.2023 è stata effettuata dal Segretario Generale con prot. 8642/2024 allegata agli atti del rendiconto di gestione es. 2023.

La composizione al 31.12.2023 del fondo contenzioso era la seguente.

FONDO CONTENZIOSO SPESE LEGALI	01/01/2023	variazioni	31/12/2023
Compagnia assicurativa - concessioanrio AIPA	63.200,00	-63.200,00	-
sent 663/2010 prot. 46783/2016	10.071,00		10.071,00
Ass. Nazionale Coord. Camperisti avverso ord. n. 92/2021	6.000,00	4.000,00	10.000,00
ricorsi tributari diversi 2022	22.235,00	3.800,00	26.035,00
Ricorso TAR Verbania 290/2020		2.532,00	2.532,00
Ricorso TAR Novara in solido Anas Telecom		30.000,00	30.000,00
ricorsi tributari diversi 2023	-	-	-
	101.506,00	-22.868,00	78.638,00
FONDO RICORSI Sanzioni art. 142 c. 12 bis D.Lgs. 285/92		30.000,00	30.000,00

Alla data di redazione della presente relazione nell'esercizio finanziario 2024 non si è generato ulteriore contenzioso con contestuali affidamenti di patrocinio legale. In sede di rendiconto es. 2024 sarà aggiornata la ricognizione del contenzioso esistente al 31.12.2023.

Titolo 2- Spese in conto capitale

202 – INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche.

Gli stanziamenti iscritti in bilancio si riferiscono sia alle opere attivate nell'esercizio 2024 e non concluse alla data del 31.12.2024, sia che si intendono attivare nel corso dell'esercizio 2025, 2026 e 2027, con le entrate disponibili alla data di redazione del bilancio di previsione.

L'elenco delle opere inserite nel piano opere pubbliche e degli altri piccoli interventi di manutenzione straordinaria ipotizzati per il triennio 2025 - 2027 sono dettagliati nella SeO sezione 2.2.1 del DUP 2025 -2027 (all. 16 dei documenti di bilancio).

Per quanto concerne gli interventi per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili punto 9.11.6 del principio applicato alla programmazione (all. 4.1 D.lgs. 118/2011) si precisa che:

- non è previsto il ricorso ad indebitamento per il finanziamento di nuove opere pubbliche;
- il dettaglio delle modalità di finanziamento delle singole opere di investimento è indicato nella SeO sez. 2.2.1 "programmazione degli investimenti" del DUP 2025-2027 suddetto.

Alla data di adozione del presente documento l'Ente ha provveduto a una prima riallocazione delle opere di investimento in realizzazione nell'esercizio 2024 secondo l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori, che confluiranno nel Fondo pluriennale vincolato spesa anno 2024 nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e riscritte con successiva apposita variazione nell'annualità 2025-2026 del Bilancio di previsione 2025-2027.

La contabilità armonizzata prevede specifiche metodologie di impegno ed imputazione in contabilità delle spese di investimento. Esse sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o della convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziato, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Pertanto, anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. A tal fine, l'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, ove possibile, che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti o sia comunque redatto un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare.

Nel caso di acquisizione di investimento già realizzato, con pagamento frazionato negli esercizi successivi, è necessario registrare la spesa di investimento imputandola interamente all'esercizio in cui il bene entra nel patrimonio dell'ente. A tal fine si provvede alla contestuale registrazione:

- a) del debito nei confronti del soggetto a favore del quale è previsto il pagamento frazionato, imputato allo stesso esercizio dell'investimento, provvedendo alla necessaria regolarizzazione contabile;
- b) dell'impegno per il rimborso del prestito, con imputazione agli esercizi secondo le scadenze previste contrattualmente a carico della parte corrente del bilancio.

La copertura finanziaria delle spese di investimento che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento, sulla base di un'obbligazione giuridica perfezionata o di una legge di autorizzazione all'indebitamento. Non tutte le entrate già accertate ed imputate negli esercizi successivi a quello di gestione possono costituire idonea copertura alle spese di investimento impegnate in tali esercizi. Costituiscono idonea copertura finanziaria delle spese di investimento, impegnate negli esercizi successivi, le risorse accertate e imputate all'esercizio in corso di gestione (accantonate nel fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa), l'avanzo di amministrazione o le entrate già accertate imputate agli esercizi successivi, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell'ente o di altra pubblica amministrazione.

In particolare, possono costituire copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione le entrate già accertate:

- imputate all'esercizio in corso di gestione (entrate correnti destinate per legge agli investimenti, entrate derivanti da avanzi della situazione corrente di bilancio, entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossione di crediti, proventi da permessi di costruire e relative sanzioni);
- derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche anche se imputate negli esercizi successivi a quello di gestione,
- derivanti dai mutui tradizionali, i cui contratti prevedono l'erogazione delle risorse in un'unica soluzione, prima della realizzazione dell'investimento, dando luogo ad accantonamenti al fondo pluriennale vincolato di cui al punto 5.4 del principio applicato della competenza finanziaria potenziata;
- derivanti da forme di finanziamento flessibile i cui contratti consentono l'acquisizione di risorse in misura correlata alle necessità dell'investimento (da preferire rispetto al mutuo tradizionale, in quanto comportano minori oneri finanziari);
- derivanti da altre entrate accertate tra le accensioni di prestiti, i cui contratti prevedono espressamente l'esigibilità del finanziamento secondo i tempi di realizzazione delle spese di investimento (ad esempio i prestiti obbligazionari a somministrazione periodica);
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato, a seguito dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, a condizione che siano rispettate le seguenti priorità:
 - a) per finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio;
 - b) al riequilibrio della gestione corrente;
 - c) per accantonamenti per passività potenziali (ad es. al fondo crediti di dubbia esigibilità);
 - d) al finanziamento di spese di investimento e/o estinzione anticipata di prestiti.

Non costituiscono idonee forme di copertura degli investimenti le altre entrate accertate e imputate a esercizi successivi a quello in corso di esercizio, quali i permessi da costruire, in considerazione dell'incertezza che gli accertamenti imputati a esercizi futuri possano tradursi in effettive risorse disponibili per l'ente.

L'impegno delle spese di investimento effettuato sulla base del cronoprogramma può comportare, pertanto nel caso di variazioni del cronoprogramma, determinate dall'avanzamento dei lavori con un andamento differente rispetto a quello previsto, la necessità di procedere a variazioni di bilancio e al riaccertamento degli impegni assunti. In ogni caso, al momento del controllo e della verifica degli equilibri di bilancio in corso di anno e della variazione generale di assestamento, l'ente deve dare atto di avere effettuato la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificate le spese rimborsi ex lege edifici di culto.

205 - ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

In questa voce sono classificate le spese per eventuali rimborsi di entrate da oneri di urbanizzazione e proventi da monetizzazioni non dovute.

Titolo IV – Rimborso di prestiti

I mutui attualmente in ammortamento prevalentemente a tasso fisso e concessi esclusivamente dalla Cassa Depositi e Prestiti.

L'ente ha in corso contratto leasing finanziario sottoscritto con Alba Leasing s.p.a nell'anno 2011 inerente il parcheggio ex scalo ferroviario di viale Baracca. Il contratto scadrà il 1/09/2031. Il contratto è a tasso variabile.

Ricostruzione dello stock di debito

	Valore al 31.12.2024
Valore da Elenco rate mutuo Cass DD.PP.	547.604,16
Valore Alba Leasing Piano ammortamento	1.073.646,61
	€ 1.621.250,77

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	1.993.509,94	1.810.835,92	1.621.250,77	1.422.291,12	1.213.595,20
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	182.674,02	189.585,15	198.959,65	208.695,92	208.735,88
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.810.835,92	1.621.250,77	1.422.291,12	1.213.595,20	1.004.859,32
Nr. Abitanti al 31/12 (§)	13.854	13.853	13.853	13.853	13.853
Debito medio per abitante	130,71	117,03	102,67	87,61	72,54

Incidenza reale delle spese per mutui e contratti leasing						
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
quota capitali	192.014,90	182.673,82	183.873,26	192.014,90	182.673,82	182.673,82
quota interessi	106.401,54	113.726,74	113.355,42	106.401,54	113.726,74	113.726,74
Totale	298.416,44	296.400,56	297.228,68	298.416,44	296.400,56	296.400,56
Entrate Correnti	17.068.514,00	16.878.041,46	17.646.935,29	16.957.335,00	16.897.874,00	16.887.858,00
percentuale incidenza	1,75%	1,76%	0,63%	0,45%	0,39%	0,33%

Poiché l'informazione richiesta dalla Corte dei Conti, si relaziona l'evoluzione degli oneri finanziari per l'ammortamento di prestiti e il rimborso dell'indebitamento nel quinquennio 2023-2027

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	113.726,74	111.703,85	75.819,33	66.073,96	56.002,26
Quote capitale	182.674,02	189.585,15	198.959,65	208.695,92	208.735,88
Totale fine anno	296.400,76	301.289,00	274.778,98	274.769,88	264.738,14

Al fine di verificare eventuale l'impatto dell'investimento con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dall'art. 204 TUEL, come modificato dall'art. 1, co. 735, legge n. 147/2013 e dall'art. 1, co. 539, legge n. 190/2014, si espongono le percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti.

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.					
Incidenza percentuale degli interessi	2023	2024	2025	2026	2027
passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,56%	0,64%	0,66%	0,60%	0,54%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Titolo V – Chiusure anticipazioni ricevute da istituto tesoriere.

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 5.224.202,15

Il Comune ha un elevato fondo di casa, e non sono previste difficoltà nella gestione di quest'ultima. Non viene previsto alcun ricorso ad anticipazione di tesoreria ex art. 222 del D.Lgs. 267/00, per altro possibile ex lege.

Titolo VII – Spese per conto di terzi e partite di giro.

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate iscritte nel titolo IX.

Il fondo economale stanziato in detta voce in conformità del regolamento di contabilità comunale vigente, ammonta ad € 51.600,00.

b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023 con distinzione dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

L'elenco è dettagliato nell'allegato 2.2 e 2.3 allo schema di Bilancio di bilancio di previsione 2025-2027 dato di carattere provvisorio, non risultando concluso l'esercizio.

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

avanzo vincolato		programma	intervento
da trasferimenti covid	€ 2.838,50	01.03.1	restituzione contributi inutilizzati
da restituzione FSC	€ 2.876,33	01.02.1	restituzione comune Cureggio convenzione tesoreria
da monetizzazione aree	€ 231.506,82	10.05.2	parcheggio via Torino
da sanz. Autovelox	€ 29.423,61	10.05.2	parcheggio via Torino
aree di sosta a pagamento	€ 59.069,57	10.05.2	parcheggio via Torino
canoni demanio lacuale	€ 140.000,00	07.01.2	Servizi c/o Navigazione
contr. PNRR informatica	€ 31.720,00	diversi	Rifinalizzazione contributo in informatica per autofinanziamento spese oggetto CS PNRR per ritardi accettazione rendicontazioni interventi precedenti
Totale	€ 497.434,83		

d) elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Non è previsto il finanziamento di investimenti non il ricorso al Debito. Per il dettaglio delle spese di investimento finanziate con risorse disponibili, si veda il punto "2.2.1 Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale" dello schema di DUP 2024-2026 (allegato 16 allo schema di bilancio)

e) Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, la liquidazione delle spese di patrocinio legale e di trattamento accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, nell'esercizio precedente.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Di seguito quadro riepilogativo delle imputazioni di spesa

	importo	programma	intervento
FPVE parte corrente	€ 1.461,23	4.06.1101/2	f.do incentivi personale appalti serv. Istruzione
FPVE investimenti	€ 116.950,62	01.05.2.202	Palazzo Comunale riqualificazione FERS
FPVE investimenti	€ 195.916,32	01.05.2.202	Scuola Elementare Nicotera rinforzo statico
FPVE investimenti	€ 1.019.445,40	06.01.1.202	Palestra Polifunzionale nuova realizzazione
FPVE investimenti	€ 168.982,80	06.01.2.202	centro sportivo Via Monte Nero ristrutturazione e riqualificazione
FPVE investimenti	€ 164.606,53	10.05.2.202	Viabilità - Via Verbanò intervento urgente pulizia muro sostegno e messa in sicurezza
FPVE investimenti	€ 223.683,68	11.01.2.202	AIB Montrigiasco lavori di ampliamento
FPVE investimenti	€ 1.889.585,35		
Totale FPV	€ 1.891.046,58		

Le restanti spese correnti e di investimento attualmente impegnate nell'esercizio 2023 non sono presenti "investimenti ancora in corso di definizione per i quali debbano essere indicate le cause di ritardata programmazione.

e) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il comune non ha in corso garanzie prestate a favore di terzi.

g) Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune non ha attivato contratti relativi a **strumenti finanziari derivati** previsti dall'art. 1 comma 3 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs n. 58/1998, né ha emesso **titoli obbligazionari** o altre passività (art. 62 della legge n. 133/2008) e pertanto non viene predisposta la nota informativa da allegare al bilancio ai sensi dell'art. 3 della legge n. 203/2008 (finanziaria 2009)

h) Elenco degli enti ed organismi strumentali partecipati

a) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CONSORZI

C.F.	Ragione sociale / denominazione	Anno di Costituzione	Sede	Indirizzo	Settore attività	Quota % di partecipazione detenuta direttamente
80010440032	CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI	1952	Novara	Via F.lli Rosselli 1 - 28100 - Novara (NO)	STRUTTURE DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	2,94
01594890038	CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE (SIGLABILE CMN)	1995	Borgomanero (NO)	Corso Sempione, 27 - 28021 Borgomanero (NO)	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI (E.38)	8,79
80010400036	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL VCO "PIERO FORNARA"	1996	Novara (NO)	Corso Cavour, 15 - 28100 Novara (NO)	ATTIVITÀ EDITORIALI (J.58)	1,66

Si precisa che sono pubblicati nell'apposita sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune l'elenco degli enti e delle società partecipate e per ciascuna società i bilanci consuntivi approvati. I link di accesso ai siti istituzionali sono dettagliati nell'allegato n. 10 dello schema di bilancio.

i) l'elenco partecipazioni possedute con indicazione della relativa quota percentuale

SOCIETA' DI CAPITALI

Acqua Novara.Vco S.p.A. - Via Triggiani, 9 - 28100 Novara – Cod. Fisc. E P.IVA 02078000037, quota percentuale di partecipazione detenuta direttamente: 2,9268%.

- costituita con Atto pubblico a rogito notaio Fabio Auteri del 22/12/2006 Rep. n. 22552 Raccolta 7897 iscritta al Registro delle Imprese il 09/01/2007. Durata della Società è fino a 31/12/2027
- gestisce il servizio idrico integrato in tutte le sue fasi (gestione del servizio idrico integrato in **139** Comuni della Provincia di Novara e del VCO ed impianto di trattamento dei rifiuti liquidi) nell'ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 del Piemonte (Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese);

Distretto Turistico dei laghi S.C.R.L. – Corso Italia, 26 - 28838 Stresa (VB) - Cod. Fisc. e P.IVA 01648650032, quota percentuale di partecipazione detenuta direttamente: 12,29%

- costituita ai sensi dell'art. 2615 ter del Codice Civile quale "Agenzia di accoglienza e promozione turistica Locale del Lago Maggiore, Lago d'Orta, Lago di Mergozzo, Monti e Valli dell'Ossola" dalla Legge Regionale 22 ottobre 1996 nr. 75. Durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050;
- oggetto sociale esclusivo è la promozione dell'interesse economico collettivo nell'ambito turistico di riferimento. Opera senza fine di lucro nell'ambito delle funzioni indicate nell'articolo 10 della legge regionale 75/96 svolgendo attività strumentale ai soci pubblici ai sensi della normativa vigente così come regolata dalle norme contenute nello statuto;
- il mantenimento della partecipazione nella S.C.R.L. "Distretto turistico dei laghi" è confermata dall'Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 anno 2019 che, con riferimento alla modalità di determinazione del fatturato quale parametro per l'adozione delle misure di razionalizzazione delle partecipate consente di sommare le voci di conto economico "A1) *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*" e A5) *Altri ricavi e proventi*" desumibili dal Conto economico redatto ai sensi dell'ex art. 2425 del codice civile, e pertanto di includere nel conteggio i contributi in conto esercizio costituenti voce prevalente nei ricavi della S.C.R.L. "Distretto turistico dei laghi", con il solo obbligo di *"fornire adeguata illustrazione della natura di tali poste e le motivazioni giuridiche alla base dell'inclusione"*. Tali motivazioni sono state fornite dalla Regione Piemonte mediante assegnazione alle A.T.L. (quali la società suddetta), dello svolgimento di *"servizi di interesse generale, organizzando a livello locale l'attività di accoglienza informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati"* (art. 9 della legge regionale n. 14 del 11 luglio 2016);

Medio Novarese Ambiente S.p.A. - Viale Kennedy 87, 28021 Borgomanero (NO) - Cod. Fisc. 01958900035, quota percentuale di partecipazione detenuta indirettamente 9,51%, tramite la partecipazione diretta nel consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese (n. 29 quote su 305 totali):

- società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Consorzio Gestione rifiuti Medio Novarese. Durata della società è fissata fino al 31.12.2050.
- svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto dei rifiuti dove opera in qualità di ditta "in house" del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese"

Si precisa che sono pubblicati nell'apposita sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune l'elenco degli enti e delle società partecipate e per ciascuna società i bilanci consuntivi approvati I link di accesso ai siti istituzionali sono dettagliati nell'allegato n. 10 dello schema di bilancio.

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L.R. 7 marzo 1989 n. 15

Lo stanziamento iscritto ex Legge Regionale 7 marzo 1989, n. 15 riguardante gli interventi su edifici di culto, è stanziato per ogni annualità nell'importo di 10.300,00€.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Il principio contabile di cui al D.lgs. 118/2011 prevede l'individuazione delle entrate non ricorrenti e l'utilizzo delle stesse per il finanziamento di corrispondenti spese a carattere straordinario. Le entrate non ricorrenti sono individuate nel punto 9.11.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione (all. 4.1 del D. Lgs. 267/00).

Trattasi, di risorse che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e pertanto, evidenziando un andamento non costante negli anni oppure che presentandosi per la prima volta, devono essere impiegate per far fronte a spese aventi lo stesso carattere di straordinarietà.

Entrate correnti non ricorrenti	2025	2026	2026
Tipologia	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Recupero evasione tributaria (imu, TARI)	202.500,00	202.500,00	202.500,00
IMU - Ravvedimenti operosi	69.000,00	69.000,00	69.000,00
Canoni concessioni pluriennali (conc. Cimiteriali)	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	-	-	-
Consultazioni elettorali	-	-	-
Ruoli insoluti riscossione coattiva (IMU, ICI)	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Ruoli insoluti riscossione coattiva T.A.R.S.U.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sanzioni amministrative	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Altre	10.900,00	10.500,00	10.500,00
Totale entrate	479.400,00	479.000,00	479.000,00
Spese non ricorrenti			
Tipologia	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Elezioni comunali e consultazioni elettorali	-	-	-
f.do crediti dubbia esig. Entrate correnti non ripetitive	179.342,00	179.342,00	179.342,00
Trasferimenti associazioni sportive, culturali, turistiche , sociali per iniziative e sostegno attività	144.760,00	144.760,00	144.760,00
Assistenza alunni diversamente abili nelle scuole (E ut)		45.000,00	45.000,00
Servizi per centri estivi (aeut)	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Uff. Tributi Trattam. accessorio personale e f.do potenziam	23.926,00	23.926,00	23.926,00
spurgo tombinature	18.000,00	18.000,00	18.000,00
rimborsi di imposte e tasse	6.000,00	6.000,00	6.000,00
restituzione IMU erroneamente versata	17.900,00	17.500,00	17.500,00
Altre spese	54.587,00	4.436,00	4.436,00
Totale spese correnti	450.015,00	444.464,00	444.464,00
Sbilancio entrate correnti non ripetit. fin. Investim	29.385,00	34.536,00	34.536,00